

III Commissione Consiliare del 26 aprile 2023

**Presidenza
Presidente Mensorio
(Misto-Centro Democratico)**

L'anno duemilaventitré il giorno 26 del mese di aprile alle ore 10.00, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata in modalità ibrida, presso l'Aula Consiliare del Consiglio Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, per un'audizione sul seguente argomento: Proposta di legge *"Torno in Campania: politiche a sostegno della permanenza e del rientro dei giovani talenti, dell'attrattività del sistema produttivo e commerciale e per la promozione del Turismo delle Radici"* **Reg. Gen. 208.**

Assistono ai lavori

Il funzionario dott.ssa Ferrara Silvana Elena

Intervengono

Consigliera regionale, Valeria Ciarambino (Misto);

dott. Domenico Mauriello, Segretario Generale Assocamerestero;

dott. Arturo Manera, Vicepresidente nazionale ANPCI;

dott. Gianpaolo Aldo Marcellini, Coordinatore Nazionale Unimpresa Commercio su Aree Pubbliche;

dott. Marzio Piscitello, Unioncamere Campania.

La seduta ha inizio alle ore 10.15

PRESIDENTE (Mensorio): Buongiorno a tutti. Diamo inizio ai lavori della commissione. Rivolgo un saluto a tutti i partecipanti e vi ringrazio per aver raccolto il nostro invito. Questo incontro ha ad oggetto la proposta di legge *"Torno in Campania"*, incardinata in questa commissione l'11 maggio 2022, che si pone l'obiettivo di frenare il flusso migratorio dalla Campania verso altre regioni italiane e verso

l'estero attraverso la messa in campo di politiche in grado di rendere maggiormente attrattiva la realtà regionale.

Si propone, altresì, di disciplinare il cd. *"turismo delle radici"* al fine di rilanciare tutte le attività della filiera turistica, attraverso la valorizzazione degli elementi di autenticità e identità dei nostri territori, in particolare delle aree interne.

Cedo subito la parola, alla proponente, per un'illustrazione più puntuale per poi dare la parola agli invitati.

(Problemi tecnici di collegamento alla Seduta)

MAURIELLO, Assocamerestero: ...Scusatemi se ho preso un po' più di tempo, è la prima volta, non so come vengono organizzati i lavori nello specifico.

Mi metto a disposizione, come Associazione, anche per poter con voi individuare alcuni territori presso i quali sperimentare delle linee di attività presenti in questa proposta di legge regionale n. 208, ma non solo, perché in occasione della nostra convention mondiale che avremo a metà giugno nelle Marche, abbiamo la possibilità di avere, nello stesso posto, tutti i Presidenti e Segretari generali delle Camere italiane all'estero, perciò, siete invitati come Regione Campania, perché se foste interessati – ripeto – anche per piccoli gruppi, a organizzare un momento di approfondimento, siamo ben lieti di farlo a due mesi dalla nostra convention, di prevedere un momento anche di approfondimento per i temi di vostro interesse.

Grazie mille. Resto a disposizione per approfondimenti. Scusatemi ancora per la rapidità con la quale ho cercato di esporre alcuni concetti. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio): Dottor Mauriello, grazie per il puntuale intervento. Raccogliamo il suo invito, insieme alla vicepresidente Ciarambino, anche perché sono temi particolarmente interessanti e sensibili sui quali intendiamo portare tutto il nostro impegno e la nostra attenzione.

Continuiamo nel dibattito. Se c'è qualcun altro che intende intervenire, lo palesi. Dottor Manera dell'Anpci.

MANERA, Anpci: Grazie da parte dell'Associazione per quest'invito che lei, Presidente, ci ha voluto rivolgere. Interveniamo di persona perché la proposta presentata ci soddisfa e facciamo, perciò, i nostri complimenti alla presentatrice per tanti motivi, ma ne rilevo solamente uno: l'attenzione che la proponente pone sui piccoli Comuni, sulle aree interne, sulle aree marginali che addirittura meritano anche una premialità.

Non abbiamo grandi cose da proporre, ci basta questo, così come è stato previsto dalla proposta, anche perché nel corso del tempo potrà essere verificata la bontà, la necessità di integrazioni o altro.

Abbiamo solo un rilievo da fare: il panorama dei destinatari. C'è parso che manchi tutto il mondo dell'arte, così come quello della finanza e anche altre discipline che non elenchiamo per brevità. Un'attenzione, se la proponente può approfondire, è di ampliare.

Certo, le somme previste non sono enormi, non sono nemmeno poche, per carità, quindi, ampliare significa ridurre la capacità, di possibilità per ciascuno. L'unica cosa che può dare una risposta a questo dilemma è di aumentare la selezione. Una selezione fatta per merito potrebbe risolvere il problema alla fonte, non tanto per categoria, che chiediamo l'ampliamento, ma per merito.

Chiaramente ci dichiariamo a disposizione per qualsiasi altro intervento volesse essere richiesto. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio): Grazie dottor Manera. La parola a Marcellini, Unimpresa.

MARCELLINI, Unimpresa: Come Unimpresa vogliamo ringraziare per l'invito. Ci ha veramente fatto piacere essere coinvolti in quest'iniziativa perché crediamo che iniziative del genere, promuovere questo tipo di legge regionale sia un fatto quasi necessario ormai. Abbiamo troppi giovani e troppi residenti campani che sono

attratti per lavoro verso altre zone, soprattutto i nostri giovani, i nostri laureati che si spostano, non vorrei esagerare, ma almeno il 40 per cento dei casi verso Roma o verso Milano, questo per considerare la migrazione interna, senza considerare quello che sta offrendo l'estero. È un fatto positivo da un lato, perché vuol dire che le nostre Università stanno mantenendo un contatto con le imprese, e sarebbe il caso che quest'intesa venga maggiormente sollecitata, appoggiata, supportata dando ai nostri atenei maggiori mezzi affinché possano essere in totale contatto con le nostre imprese, affinché i nostri giovani possano esprimere le loro intelligenze, le loro capacità nel proprio territorio.

La nostra Università, tanto per fare un nome, la Federico II, è una delle più antiche Università europee. Purtroppo, è stata superata dai fatti, con le Università di Roma e di Milano per quanto riguarda lo sbocco e i contatti con le imprese, con le industrie. È pur vero che il nostro territorio non ha grandi offerte industriali tali da poter assorbire tutti i nostri giovani e laureati. Sotto quest'aspetto varrebbe anche cominciare a parlare e a considerare dei numeri chiusi verso le Università. Credo che ormai, oggi, il territorio, le questioni facciano pensare a un superamento del numero chiuso dell'Università.

Tanto per parlarne, nel campo della Sanità, dove siamo costretti ad importare intelligenze esterne, specializzazioni esterne, come infermieristiche, per esempio, quando, sul nostro territorio abbiamo delle Università che limitano i nostri giovani a frequentare, a poter tentare di qualificarsi in questo campo.

Sarebbe giusto che le Università avessero maggiori facilitazioni per il contatto con le imprese e alle imprese offrire maggiori opportunità, affinché possano attingere dal proprio territorio, dalle Università, dalle scuole specialistiche il loro fabbisogno di manodopera. È ovvio che iniziative del genere vanno veramente supportate, portate avanti, finanziate affinché il marchio Campania abbia veramente un senso. La nostra Regione ha bisogno di essere maggiormente conosciuta verso l'esterno per quelle che sono le proprie peculiarità, le

produzioni territoriali specialistiche, dall'agricoltura alla pesca, alle imprese pulite. Abbiamo bisogno che soprattutto nel campo della ricerca venga di nuovo supportato un Ente come il CNR, che era nell'area flegrea e che ha avuto una chiusura. Dobbiamo cercare di supportare, di ampliare, di dare maggiore spazio alla ricerca e maggiore riconoscimento a questi centri specialistici di alto profilo. Come Regione abbiamo il materiale umano affinché questi risultati possano essere raggiunti. Non è soltanto la permanenza dei nostri giovani, delle nostre forze lavoro a dover essere supportate, ma c'è necessità che anche coloro che sono stati costretti ad emigrare abbiano l'opportunità di poter rientrare sul proprio territorio con incentivi, ma non è soltanto l'incentivo economico di cui dobbiamo parlare, dobbiamo parlare di incentivi sociali, della possibilità reale di inserimento nel tessuto lavorativo, di riconoscimento di titoli, di esperienze fatte all'estero e avere l'opportunità e la possibilità di esprimersi, così come si sono espressi all'estero, potersi esprimere anche qui, sul nostro territorio.

Nei vari bandi di posti pubblici o di lavoro, per i nostri laureati, coloro che fanno un master o un dottorato, non viene considerato come qualifica superiore, viene soltanto considerata la laurea, la magistrale, eccetera, ma non viene considerato con un punteggio maggiore, con un aspetto maggiore, con un riguardo maggiore, chi si sia dotato di un dottorato di ricerca. È soltanto l'impresa privata che pone queste attenzioni, ma non dovrebbe essere così. Anche la struttura pubblica dovrebbe dare un riconoscimento a questi giovani che hanno sacrificato tre anni della loro vita, della possibilità di entrare nel mondo del lavoro per raggiungere delle specializzazioni più specifiche, delle intelligenze maggiori, delle conoscenze maggiori da poter offrire nel campo del lavoro. Questo è un aspetto che, secondo me, va ripensato.

Per quanto concerne la proposta di legge, più precisamente, credo che sia una cosa giusta, come il collega che mi ha anticipato, il dottor Manera, sia necessario parlare anche di cultura, quindi, ampliare quello che è già lo spettro abbastanza

ampio, abbiamo parlato di commercio, turismo, servizi e artigianato, ma non possiamo dimenticare la cultura. Il nostro territorio, il territorio della Campania è pieno di cultura e abbiamo bisogno di valorizzare il nostro territorio attraverso, così com'è stato specificato nella bozza di legge, organizzazioni di convegni, di eventi.

La crescita e la realizzazione di un marchio Campania che debba comprendere tutte quelle che sono le nostre peculiarità, non dimenticando il territorio. Se diamo maggiore attenzione al nostro territorio credo che potremmo veramente realizzare maggiori possibilità lavorative.

Come Unimpresa, vediamo di buon occhio quest'iniziativa della Regione e diamo il nostro parere favorevole affinché il testo possa essere ampliato e approvato. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio): Grazie Marcellini e grazie Manera per gli spunti che servono sicuramente a considerare l'opportunità di ampliare l'oggetto del testo di legge, ma anche a perfezionarlo per fare in modo che possa rispondere maggiormente e toccare sensibilmente tutte le questioni reali a cui questo testo normativo è rivolto.

Ha chiesto di intervenire Piscitello Marzio di UnionCamere Campania. Dottore, prego, a lei la parola.

PISCITELLO, Unioncamere Campania: Buongiorno. Grazie a tutti, grazie alla Regione Campania e allo sforzo che sta facendo per l'approvazione di una legge che ritengo fondamentale.

Non ho nulla da aggiungere, da parte del sistema camerale, rispetto a quello che ha brillantemente rappresentato il dottor Mauriello di Assocamerestero. Come Unioncamere Campania ci siamo come interfaccia locale di tutto il sistema delle camere commercio, regionale, nazionale e delle società di sistema come Assocamerestero.

In parte mi aggancio all'intervento di chi mi ha preceduto perché nella relazione descrittiva che accompagnava il testo di legge ho letto un dato che mi ha fatto veramente trasalire un po' di

spiacere, nel senso che nel *Referto del sistema universitario 2021* è riportato che a livello nazionale sono 12 mila 637 le unità di laureati che lasciano il Paese. Se è vero com'è vero che recenti studi pongono come costo di un laureato, per il sistema Italia, circa 100 mila euro, stiamo parlando di una cifra globale intorno al miliardo e 400 milioni. Questo dice tanto rispetto al Pil nazionale, facendo le dovute proporzioni ci rapportiamo a quello regionale.

È chiaro che immagino che gli estensori del provvedimento di legge abbiano trovato o immaginano di trovare dei fondi che sono quelli che abbiamo, però, sicuramente bisogna approvare il testo così com'è. Per migliorarlo mi auguro una riunione come questa di tutto il sistema universitario regionale, abbiamo sette Università, i rettori delle Università o i loro rappresentanti ci potrebbero dire, ci potrebbero essere utili per l'attivazione non dico di corsi di laurea *ad hoc*, ma di indirizzi all'interno dei corsi di laurea.

Il dottor Mauriello diceva che il suo cognome tradiva le sue origini, il mio cognome non tradisce niente, tradisce, però, la mia esperienza: sono un laureato o un dottorato in Campania. Chi mi precedeva parlava di un dottorato di tre anni, il mio - ahimè o per fortuna - era addirittura di quattro anni, dopodiché, finita la formazione, finito il dottorato, mi sono trovato con i miei interlocutori universitari a dire grazie e arrivederci. È questo che dobbiamo evitare.

Le Università ci formano, ci formano bene, la Federico II è una delle più grandi, sicuramente è la più antica Università d'Italia. Sono tutte valide le Università sul territorio regionale. Sarebbe auspicabile un coinvolgimento delle strutture di alta formazione oppure degli Istituti di ricerca. Si citava il CNR a Pozzuoli, ma c'è l'INGV (Istituto Nazionale di Vulcanologia), c'è l'Ismar a Napoli, ce ne sono tanti che devono essere necessariamente coinvolti e che ci devono dare spunti per l'attrazione dei nostri cervelli in fuga, anzi, più che in fuga, necessariamente scappati.

È chiaro che tutto il discorso, al di là delle cifre che sono riportate nel testo di legge, va integrato in un discorso più organico che chiaramente

riguarda *tout court* tutti i temi della socialità, non solo quello del lavoro. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio): Grazie dottor Piscitello. Potranno essere presentate delle modifiche, le integrazioni sono sicuramente interessanti perché ci consentono di poter aprire un confronto chiaro con realtà che operano a stretto contatto con i temi di cui ragioniamo, quindi, poter perfezionare un testo di cui sono sicuro ci sia un'importante necessità.

Credo non ci siano altri interventi, non ne vedo in prenotazione, pertanto, ringrazio tutti per essere intervenuti quest'oggi, ancora la vicepresidente Ciarambino alla quale restituisco la parola.

CIARAMBINO: Grazie Presidente. Voglio ringraziare lei e tutti gli intervenuti per l'interesse manifestato per la proposta di legge, sono state dette delle cose significative sulle quali certamente lavoreremo. Non so se il Presidente ritiene che si possano far pervenire dei contributi scritti perché ci possano aiutare di più ad andare nella direzione giusta che auspicavate. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio): Certamente. Lavoreremo come abbiamo sempre fatto, in buona sinergia proprio per rendere il testo maggiormente performante rispetto alle richieste che provengono dal mondo che le attende.

Pongo i miei ringraziamenti a tutti coloro che sono intervenuti e che hanno voluto portare un prezioso contributo ai lavori di questa Commissione. Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la seduta. Grazie.

I lavori terminano alle ore 11.00.

Visto

Il funzionario

dott.ssa Ferrara Silvana Elena